

dossier

XIX Legislatura

21 aprile 2023

Schema del Piano strategico di sviluppo del turismo per il periodo 2023-2027

A.G. n. 39



Senato
della Repubblica



Camera
dei deputati



SERVIZIO STUDI

Ufficio ricerche nei settori delle attività produttive e agricoltura

TEL. 06 6706-2451 - ✉ studi1@senato.it -  [@SR_Studi](https://twitter.com/SR_Studi)

Dossier n. 83



SERVIZIO STUDI

Dipartimento attività produttive

TEL. 066760- 3403 st_attprod@camera.it -  @CD_ambiente

Atti del governo n. 39

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

INDICE

PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO DEL TURISMO	5
CONTENUTO DEL PIANO	11
I Pilastri strategici del Piano	14
Gli obiettivi	15
La declinazione settoriale: ambiti strategici su cui focalizzare le azioni.....	15
Turismo organizzato	15
Fiere e MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions).....	16
Accessibilità e mobilità turistica	17
Wellness	21
Turismo culturale	23
Strutture ricettive.....	27
Turismo leisure.....	29
Turismo di alta gamma.....	33

PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO DEL TURISMO

Lo schema di **Piano strategico per lo sviluppo del turismo per il periodo 2023-2027 (AG039)** è stato trasmesso alle Camere il **5 aprile 2023**, ai sensi dell'articolo 34-*quinquies* del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

L'articolo 34-*quinquies* ha previsto che, su proposta del Ministro con delega al turismo (ora Ministero del Turismo), entro il 31 dicembre 2012, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, il Governo adottasse, **previo parere delle competenti Commissioni parlamentari**, un piano strategico di sviluppo del turismo in Italia, di durata almeno quinquennale. La disposizione ha previsto un aggiornamento ogni due anni del Piano, con le medesime modalità dell'adozione. Inoltre ha demandato al Ministro del turismo l'adozione annuale, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, di un programma attuativo delle linee strategiche individuate dal piano.

La **Conferenza permanente** per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome ha espresso **parere favorevole** sul presente schema in data **2 marzo 2023**. Il parere è [allegato](#) allo schema.

Il Piano qui in esame intende sostituire il precedente **Piano Strategico del Turismo 2017-2022, approvato, ai sensi della medesima procedura, dal Consiglio dei ministri in via definitiva il 17 febbraio 2017, giunto alla sua naturale scadenza.**

Un primo Piano per il turismo, ai sensi del citato articolo 34-*quinquies*, era stato approvato nella **XVI legislatura**, dal Consiglio dei ministri del 18 gennaio 2013 su proposta dell'allora Ministro per gli Affari Regionali, Turismo e Sport. Sul documento le Camere non si sono mai espresse per l'intervenuto scioglimento della legislatura. Nella **XVII legislatura**, lo schema di PST 2017-2022 è stato approvato all'unanimità, il 14 settembre 2016, dal Comitato permanente per lo sviluppo del turismo presso il MIBACT, ai sensi di quanto disposto dall'allora vigente D.M. 8 agosto 2014¹, con il coordinamento della Direzione Generale Turismo. Il successivo 15 settembre 2016, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 34-*quinquies* del D.lgs. 79/2011, la Conferenza Stato regioni ha espresso parere favorevole sul Piano. *L'iter parlamentare*

¹ Il Comitato è stato istituito, ai sensi dell'**articolo 58 del D.lgs. n. 79/2011**. Il D.M. 8 agosto 2014, recante "Istituzione e compiti del Comitato Permanente di Promozione del Turismo in Italia", come integrato dal Decreto dello stesso Ministro del 21 luglio 2015, aveva previsto, all'articolo 4, comma 4, che il Comitato, in seduta plenaria, avesse il compito di **approvare lo schema di piano e di trasmetterlo** all'allora competente **Ministro** dei beni e delle attività culturali e del turismo **per la conseguente adozione**, ai sensi dell'articolo 34-*quinquies* del D.L. n. 179/2012.

Come si dirà meglio nel *box* ricostruttivo, il nuovo D.M. 23 giugno 2021 [Decreto recante "Istituzioni e compiti del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia"](#) non prevede più questa sotto procedura, bensì prevede che il Comitato **possa essere incaricato – ai fini della redazione del PST - dello svolgimento degli approfondimenti tecnici necessari da parte della competente Direzione generale del MITUR e da parte della Commissione politiche per il turismo della Conferenza permanente Stato regioni e province autonome.**

di esame del Piano ([A.G. 372](#)) si è concluso con parere favorevole con osservazioni, espresso, alla Camera, il 26 gennaio 2017, e, al Senato, il 1° febbraio 2017. Il successivo 17 febbraio, il Consiglio dei Ministri ha approvato il Piano all'unanimità.

Assetto delle competenze legislative e delle funzioni amministrative in materia di turismo

La riforma costituzionale del [Titolo V della Costituzione](#), operata con [legge costituzionale n. 3/2001](#) ha reso il turismo una materia di competenza "residuale" per le Regioni ordinarie, alla stregua di quanto previsto per le Regioni speciali che - già prima del 2001 - erano dotate di tale competenza ([art.117, quarto comma, Cost.](#)).

Questo mutamento delle competenze regionali è stato confermato in più occasioni dalla Corte costituzionale, a partire dalla sentenza n. 197/2003. Nonostante ciò, è necessario sottolineare che, per numerosi e rilevanti profili della disciplina del turismo, il riferimento alla legislazione statale è tuttora assai consistente.

Innanzitutto, si devono considerare i rilevanti condizionamenti che possono derivare alla potestà legislativa regionale dall'intervento del legislatore statale in altre materie affidate espressamente alla sua competenza, esclusiva o concorrente, che presentano profili di connessione o sovrapposizione con la materia del turismo. In particolare, si segnalano: la tutela della concorrenza; i rapporti internazionali e con l'UE; la tutela dell'ambiente e dei beni culturali, nonché le competenze concorrenti in materia di professioni; governo del territorio (comprendente l'urbanistica e l'edilizia); grandi reti di trasporto e di navigazione.

Si richiama in proposito, a titolo esemplificativo e non esaustivo la disciplina delle professioni turistiche. Con le sentenze n. 271/2009, n. 222/2008 e n. 132/2010 (superando il precedente orientamento espresso dalla sentenza n. 459/2005), la Corte costituzionale ha infatti affermato che la disciplina delle professioni turistiche rientra pienamente nella materia «professioni», quindi oggetto di competenza legislativa concorrente ai sensi del [comma 3 dell'art.117 Cost.](#) Ne consegue che lo Stato è legittimato a dettare i principi generali in materia e, precisamente, norme in tema di individuazione dei profili professionali, requisiti e titoli necessari per l'esercizio di tali professioni, definizione degli ordinamenti didattici, istituzione di albi. L'attribuzione della materia delle «professioni» alla competenza concorrente dello Stato prescinde dal settore nel quale l'attività professionale si esplica e corrisponde all'esigenza di una disciplina uniforme sul piano nazionale che sia coerente anche con i principi dell'ordinamento comunitario (sulle proposte di legge all'esame del Parlamento in materia di Ordinamento delle guide turistiche, si rinvia all'ultimo paragrafo del tema).

Secondo gli indirizzi della Corte costituzionale, anche la competenza regionale più ampia comunque non esclude a priori la possibilità per la legge statale di attribuire funzioni amministrative al livello centrale e di regolarne l'esercizio, in base ai principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione ([art. 118 Cost.](#)),

Dal punto di vista istituzionale, va segnalata la mediazione operata nelle sedi di concertazione nazionale, e in particolare nella Conferenza Stato-Regioni, il cui rilievo è senz'altro accresciuto dopo la riforma costituzionale del 2001. In questa sede lo Stato e le Regioni hanno concluso accordi, che hanno condotto, nella sostanza, ad un esercizio "congiunto" di competenze normative su numerosi e rilevanti profili concernenti il turismo che, in base ai criteri formali di riparto delle competenze, avrebbero dovuto essere assegnati all'uno o all'altro livello.

Si ricorda a questo proposito che, a seguito della riforma del [Titolo V della Costituzione](#), sulla normativa statale in materia di turismo è stata fatta un'operazione di codifica nel Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo ([Decreto legislativo n. 79/2011](#)). Il Codice, finalizzato alla promozione del mercato del turismo e al rafforzamento della tutela del consumatore, avrebbe dovuto intervenire nella materia fissando punti di riferimento univoci al fine di un coordinamento tra Stato e Regioni, nell'ambito delle rispettive competenze. Inoltre, esso avrebbe dovuto operare un riordino e una razionalizzazione complessiva delle disposizioni vigenti nella materia. La sentenza della Corte Costituzionale n. 80 del 2012, accogliendo i ricorsi presentati dalle Regioni sotto il profilo del mancato rispetto da parte del decreto legislativo dei limiti della delega legislativa, ha sostanzialmente ridotto la portata normativa del Codice, che ha pertanto perso definitivamente il suo carattere di sistematicità ed organicità e risulta oggi ridotto alle sole disposizioni relative al "diritto privato del turismo" (Capo I Titolo VI), tra le quali si segnalano le norme sulla risarcibilità del "danno da vacanza rovinata", sui contratti del turismo c.d. "organizzato", sulle locazioni turistiche o le norme relative ai singoli contratti (multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e scambio), disposizioni queste di derivazione comunitaria. Il [Decreto legislativo n. 79/2011](#) è stato infatti da ultimo modificato dal [Decreto legislativo n. 62/2018](#) di attuazione della [Direttiva 2015/2302/UE](#) relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati.

Nella sentenza n. 80/2012, la Corte costituzionale tra l'altro ha dichiarato l'illegittimità di numerose disposizioni contenute nel citato Codice, in quanto volte all'accentramento da parte dello Stato di funzioni legislative, quali la disciplina di dettaglio delle strutture turistico ricettive e dei sistemi turistici locali, invece rientranti nella competenza legislativa residuale delle Regioni². Nell'attuale assetto, pertanto, sono le leggi regionali che disciplinano nel dettaglio le caratteristiche delle strutture turistico ricettive, conformemente a quanto stabilito in materia dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Mentre, nella sentenza n. 94/2008, la Corte ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 1, commi

² Tra le norme del Codice dichiarate illegittime rientrano le norme relative alla: classificazione generale delle strutture ricettive (articolo 8); classificazione e disciplina delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere (articolo 9); classificazione degli *standard* qualitativi delle imprese turistiche ricettive (articolo 10); disciplina della pubblicità dei prezzi (articolo 11); classificazione delle strutture ricettive all'aperto (articolo 13); disciplina degli *standard* qualitativi dei servizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive (articolo 15); semplificazione degli adempimenti amministrativi delle strutture turistico-ricettive (articolo 16); «definizioni» in materia di agenzie di viaggio e turismo (articolo 18); disciplina dei procedimenti amministrativi in materia di turismo (articolo 21); definizione e disciplina dei «sistemi turistici locali» (contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese singole o associate (articolo 23); disciplina delle agevolazioni in favore dei turisti con animali domestici al seguito (articolo 30); disciplina delle attività di assistenza al turista (articolo 68). In una successiva sentenza, la Corte ha dichiarato l'illegittimità della norma statale che demandava ad un decreto ministeriale la qualificazione dei "marina resort" come strutture turistico-ricettive all'aria aperta, nella parte in cui tale norma non prevedeva alcuna forma di coinvolgimento delle Regioni (**Sent. Corte Costituzionale n. 21/2016**, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'[articolo 31, comma 1, del D.L. n. 133/2014](#) nella parte in cui non prevede la previa intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome).

1227 e 1228, della L. n. 296 del 2006 - il quale stanziava apposite risorse per la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico - nella parte in cui la normativa non prevedeva che il decreto ministeriale di riparto fosse preceduto dall'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni.

Gli interventi della Corte Costituzionale hanno dunque indicato la via della concertazione e delle intese come base dell'azione legislativa in materia. Si tratta di principi che presidiano anche l'azione programmatica.

La concertazione è infatti alla base della disciplina di approvazione del Piano strategico del turismo, di cui al citato articolo 34-quinquies del D.L. n. 179/2012 (L. n. 221/2012), la cui funzione è quella di dare coerenza e unità strategica – anche in un'ottica pro-competitiva e pro-concorrenziale nazionale - alle politiche in materia per il breve-medio periodo.

Il legislatore ha anche previsto l'istituzione di organismi interistituzionali, quali il [Comitato Permanente di Promozione del Turismo in Italia](#) (articolo 58 del D.lgs. n. 79/2011 e del D.M. 23 giugno 2021)³, istituito presso il MITUR, composto da rappresentanti delle amministrazioni centrali e territoriali e da rappresentanti delle categorie economiche e sociali interessate, che funge da “sede di concertazione”⁴, per garantire un'azione coordinata dei diversi soggetti che operano nel settore del turismo con la politica e la programmazione nazionale.

Le funzioni amministrative

Quanto all'organizzazione amministrativa complessiva del settore, la Regione, come si evidenzia anche in dottrina (cfr. [Osservatorio sulle fonti, Brevi note in tema di leggi regionali sul turismo, a cura di Stefania Cantisani, n. 2/2016](#)) ha comunque mantenuto un ruolo centrale in materia, che si esplica attraverso l'esercizio di funzioni e compiti nei seguenti ambiti:

- a) la programmazione dello sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale;
- b) l'omogeneità dei servizi e delle attività collegate all'offerta turistica regionale;

³ Il D.M. 23 giugno 2021 [recante “Istituzioni e compiti del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia”](#) ha previsto, all'articolo 2, che il Comitato sia così composto: un rappresentante del Ministero dell'economia e finanze- MEF, un rappresentante del Ministero degli affari estero e della cooperazione internazionale, un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un rappresentante del Ministero dell'istruzione, un rappresentante del Ministero dell'Università e della ricerca, un rappresentante del Ministero della Cultura, un rappresentante del ministero delle politiche agricole e della sovranità alimentare; il Presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o un suo delegato; il Presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani o un suo delegato; il Presidente dell'Unione Province d'Italia o un suo delegato; un rappresentante dell'ISTAT; un rappresentante dell'organizzazione mondiale del turismo; un rappresentante di ENIT- Agenzia nazionale del turismo; un rappresentante di INVITALIA- Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti lo sviluppo d'impresa S.p.A.; u) un rappresentante delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative operanti nel settore del turismo, designato a maggioranza da queste ultime; in relazione agli argomenti trattati nelle sedute del Comitato, potranno essere invitati rappresentanti ulteriori delle associazioni di categoria operanti nel settore del turismo; v) un rappresentante delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative operanti nel settore del turismo, designato a maggioranza da queste ultime. Possono far parte, altresì, del Comitato permanente fino a venticinque esperti in materia di turismo e di valorizzazione del patrimonio turistico nominati dal Ministro, nonché due esperti nelle medesime materie nominati dal Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome.

⁴ Si rinvia, sul punto a quanto detto nella nota 1.

c) le attività di promozione turistica e, in particolare, dell'immagine unitaria della Regione all'Italia e all'estero, anche attraverso le relazioni internazionali

d) la diffusione della conoscenza sulle caratteristiche dell'offerta turistica del territorio regionale;

e) l'attuazione e il finanziamento di specifici progetti d'interesse regionale definiti ai sensi della legislazione vigente, e il sostegno agli operatori del settore;

f) l'organizzazione della raccolta, della elaborazione e della comunicazione delle statistiche regionali del turismo, delle rilevazioni e delle informazioni concernenti l'offerta e la domanda turistica.

La programmazione è attuata mediante la redazione di Piani o Programmi di norma triennali che sono adottati dal Consiglio regionale su proposta della Giunta (così in Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Umbria) ovvero approvati direttamente dalla Giunta (come avviene in Puglia) e poi declinati attraverso programmi annuali di competenza dell'esecutivo, che definiscono gli obiettivi strategici e le linee d'indirizzo per la qualificazione dell'offerta turistica e le fonti di finanziamento a disposizione per i progetti turistici e per gli operatori del ramo.

Si segnala che nella predisposizione degli atti di programmazione regionali (Programmi e/o Piani pluriennali e/o annuali) sono coinvolti in varia misura, coerentemente con il principio di sussidiarietà, gli enti locali, le organizzazioni territoriali di natura privata che hanno come obiettivo lo sviluppo e la promozione del turismo, le organizzazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali del settore maggiormente rappresentative a livello regionale.

In alcuni casi, l'intervento normativo si è realizzato mediante l'adozione di leggi organiche comprendenti tutti o quasi i settori sopra citati al fine di raccogliere in un unico testo normativo le disposizioni in precedenza sparse in vari altri atti legislativi: si vedano ad esempio i testi unici approvati dalle Regioni Toscana (L.R. 20 dicembre 2016, n. 86), Veneto (L.R. 14 giugno 2013, n. 11), Marche (L.R. 11 luglio 2006, n.9); altre Regioni, invece, hanno preferito dettare disposizioni che comunque contengono una disciplina organica della materia seppure non riunita sotto la denominazione di "testo unico". Si veda la Regione Umbria (L.R. 10 luglio 2017 n. 8).

Molto spesso, inoltre, quegli stessi settori normati dalle leggi regionali in materia di turismo hanno ricevuto una regolamentazione specifica con leggi regionali ad hoc: si pensi al settore della ricettività turistica, a quello dei servizi e delle professioni turistiche, o a settori particolari connessi al turismo propriamente detto come l'agriturismo, l'ittiturismo e il pescaturismo.

Il ruolo regionale di "governo" del settore trova inoltre conferma in un complesso di funzioni che pongono la Regione al centro delle relazioni con gli altri soggetti istituzionali, a partire dallo Stato, attraverso la partecipazione alla Conferenza Stato-Regioni ed alla Conferenza Unificata. Una seconda costante di tutte le leggi regionali è rappresentata dal riconoscimento del ruolo centrale dei comuni nella promozione dei sistemi integrati di offerta turistica e nella creazione di reti di cooperazione pubblico-privata.

Sull'assetto delle competenze amministrative degli enti locali (comuni e province) ha inciso la [legge n. 56/2014](#) (cd. legge del Rio), il cui articolo unico ha disposto la trasformazione delle province in "enti territoriali di area vasta" di secondo grado. Ad essi sono state attribuite funzioni che vengono distinte in fondamentali (commi 85-87), funzioni esercitate d'intesa con i comuni (comma 88) e funzioni attribuite dallo Stato e dalle Regioni (commi 89-91). Il turismo non rientra nelle funzioni fondamentali. Il

processo di trasferimento delle funzioni diverse da quelle fondamentali è regolato dalle disposizioni contenute all'art.1, c. [89](#) e ss., della citata legge, che ha previsto che lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze attribuiscano le funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali, in attuazione dell'[articolo 118 Cost.](#). Ne consegue dunque che, in materia di turismo, il conferimento spetta alle Regioni. A conclusione del processo di riordino delle funzioni delle province, le funzioni degli enti di area vasta e, per quanto qui interessa, anche quelle in materia di "turismo", che non sono inquadrare tra quelle "fondamentali, sono state variamente riallocate in capo alle città metropolitane e/o ai comuni quando non confermate di competenza provinciale o riassorbite dalla stessa Regione.

CONTENUTO DEL PIANO

Il Ministero del Turismo, con il Piano per il Turismo 2023-2027, intende giocare un ruolo strategico, “*di sponda con le misure economiche messe in campo dal Governo e dall’Europa con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*”.

Investimenti e riforme per il turismo nel PNRR

Nel [PNRR](#), i progetti d’investimento in materia di turismo sono enunciati nella **Componente C3 della Missione 1, "Turismo e cultura"** ed, in particolare, nell’ambito di intervento "[Turismo 4.0](#)" cui sono assegnati complessivi 2,4 miliardi di euro di risorse PNRR. Si tratta di nuovi progetti e dunque non di progetti già in essere.

Gli investimenti sono volti al **miglioramento delle strutture turistico-ricettive** e dei servizi turistici, con il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un’offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi. L’azione include, in parte, la realizzazione di **investimenti pubblici**, per una maggiore fruibilità del patrimonio turistico-culturale, in parte, il **rifinanziamento di misure, anche fiscali**, a sostegno alle imprese del settore. Quanto alla digitalizzazione, si rinvia al progetto *Hub* del turismo digitale M1-C3-I.4.1.

Nel programma di investimento **Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche M1-C3-I.4.2**, il più consistente della Componente C3, dotato complessivamente di risorse PNRR pari a 1.786 milioni di euro, uno specifico sub-investimento riguarda la sottoscrizione, da parte del Ministero del Turismo, di quote (*equity*) del "[Fondo Nazionale del Turismo](#)" (FNT), gestito da CDP. Si rammenta, inoltre, quale ulteriore sub-investimento, il rifinanziamento del **Fondo di garanzia PMI**. Il turismo di montagna rientra, poi, tra le specifiche finalità delle risorse destinate al FoF BEI – Turismo sostenibile.

Appare opportuno segnalare come il "turismo" riceva supporto nel PNRR anche attraverso i progetti di **rilancio e di valorizzazione del patrimonio culturale** – parte dei quali sono inclusi nel Progetto "*Caput Mundi*" (cfr. *infra*, Tabella), e parte nei restanti ambiti della Componente C3. Essenziale poi appare il supporto al turismo derivante dagli **investimenti del PNRR sul potenziamento delle infrastrutture, anche digitali e sulla rete dei trasporti e della mobilità del paese**, anche in chiave sostenibile, per poter competere in termini di qualità e facilità di accesso ai servizi con l’offerta turistica degli altri Paesi, citate più volte nel documento programmatico qui in esame, nell’ambito delle *policy* e degli obiettivi sulla mobilità turistica. Per un’analisi degli investimenti del PNRR in materia di infrastrutture, anche digitali, e trasporti, [si rinvia al sito web della Camera](#).

Il [decreto del Ministero dell’Economia del 6 agosto 2021](#), ha disposto la ripartizione delle risorse del PNRR tra le Amministrazioni titolari e l’individuazione di traguardi e obiettivi semestrali. Il decreto è stato successivamente modificato dal [D.M. 23 novembre 2021](#), dal [D.M. 3 febbraio 2022](#) e dal [D.M. 24 agosto 2022](#) e, da ultimo, dal [D.M. 23 febbraio 2023](#), pubblicato in G.U. del 25 marzo 2023.

Il D.M. 24 agosto 2022, ferma restando le disponibilità complessive stanziare dal PNRR per il programma di investimento "Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche" M1-C3-I.4.2, ha rideterminato l’articolazione interna delle risorse tra i sub investimenti appartenenti al programma. La Tabella che segue espone, in forma

riepilogativa, gli investimenti, i relativi sub-investimenti, e il quadro finanziario per la loro attuazione, con i relativi soggetti competenti. In grassetto gli investimenti per i quali è stato previsto un traguardo (*milestone*) già conseguito.

Si evidenzia che I **traguardi fissati al 31 dicembre 2021** (T4 2021) e quelli fissati a **giugno 2022** (T2 2022) risultano **conseguiti**. Quanto ai traguardi da conseguire al 31 dicembre 2022, il Governo, il 30 dicembre 2022, ha inviato alla Commissione UE la richiesta di pagamento della terza rata di risorse PNRR⁵.

In proposito, il **Ministro Daniela Garnero Santanchè**, nel corso dell'[audizione](#) del 5 aprile 2023 presso le Commissioni riunite Attività produttive Camera e Industria Senato ha dichiarato che il Ministero del turismo ha raggiunto tutti gli obiettivi programmati ed entro le scadenze.

Per l'analisi di dettaglio dei singoli interventi del **PNRR** in materia di **Turismo**, si rinvia alla tabella [investimenti](#) e alla tabella [riforme](#).

in milioni di euro

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C3	Investimento 4.1 <i>Hub</i> del turismo digitale (M1C3-I.4.1)	114 (<i>sovvenzioni</i>)	MITUR	T4 2021 (T) T2 2024 (O)
M1C3	Investimento 4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche (M1C3-I.4.2) <i>di cui</i>	1.786 (<i>prestiti</i>) <i>di cui:</i>	MITUR	
M1C3	Sub-investimento Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del <i>Tax credit</i> (M1C3-I.4.2.1)	598 (<i>prestiti</i>)	MITUR	T4 2021 (T) T4 2025 (O)
M1C3	Sub-investimento Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI) (M1C3-I.4.2.3)	500 (<i>prestiti</i>)	MITUR	T4 2021 (T) T4 2022 (O) T4 2025 (O)
M1C3	Sub-investimento Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI) (M1C3-I.4.2.4)	358 (<i>prestiti</i>)	MITUR	T4 2021 (T) T4 2025 (O)
M1C3	Sub-investimento Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo (M1C3-I.4.2.5)	180 (<i>prestiti</i>)	MITUR	T4 2021 (T) T4 2025 (O)
M1C3	Sub-investimento Valorizzazione, competitività e tutela patrimonio ricettivo con la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo (M1C3-I.4.2.6)	150 (<i>prestiti</i>)	MITUR	T4 2021 (T) T4 2022 (O) T4 2025 (O)
M1C3	Investimento 4.3 <i>Caput Mundi. Next Generation EU</i> per grandi eventi turistici (M1C3-I.4.3) <i>di cui:</i>	500 (<i>prestiti</i>) <i>di cui:</i>	MITUR	T2 2022 (T) T4 2024 (O) T2 2026 (O)
M1C3	Sub-investimento <i>Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation</i> (M1C3-I.4.3.1)	170	MITUR	

⁵ Quanto ai traguardi ed obiettivi conseguiti si rinvia alla politica pubblica "Turismo", nell'ambito della pagina web dedicata al PNRR sul sito istituzionale della Camera dei deputati. Si rinvia anche alla recente Relazione della **Corte dei Conti** sull'attuazione del PNRR (DOC XIII-bis, n. 1, [Tomo I](#)) di marzo 2023, aggiornata al 13 febbraio 2023

Contenuto del Piano

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M1C3	Sub-investimento I percorsi Giubilari 2025 (M1C3-I.4.3.2)	160	MITUR	
M1C3	Sub-investimento La città condivisa (M1C3-I.4.3.3)	90	MITUR	
M1C3	Sub-investimento Mitingodiverde (M1C3-I.4.3.4)	60	MITUR	
M1C3	Sub-investimento Roma 4.0 (M1C3-I.4.3.5)	10	MITUR	
M1C3	Sub-investimento Amanotesa (M1C3-I.4.3.6)	10	MITUR	
M1C3	Riforma 4.1: Ordinamento delle professioni delle guide turistiche (M1C3-R 4.1)	-	MITUR	T4 2023 (T)

I Pilastri strategici del Piano

Il Piano per il turismo 2023-2027 si basa su **5 Pilastri strategici**:

- **Governance**: definizione di un **modello condiviso di governance e monitoraggio tra le Regioni**, che dispongono della necessaria conoscenza territoriale, e **lo Stato**, attraverso l'intervento del Ministero, con l'attivazione di coerenti linee guida, dirette a rimuovere gli emergenti elementi di criticità dei vari sistemi regionali, rendendo coeso e unitario il settore. Il Piano prevede la convocazione mensile di un **Comitato per il monitoraggio e la selezione delle policy** di settore; la predisposizione di una piattaforma di condivisione delle proposte di *policy* e delle azioni proposte a livello settoriale e territoriale (**Piattaforma Regioni**); la convocazione mensile del **Tavolo Interministeriale** per la definizione condivisa delle proposte di *policy* trasversali al settore turistico; la predisposizione di una piattaforma di condivisione delle *policy* e delle azioni proposte a livello settoriale da imprese e categorie (**Piattaforma Stakeholder/imprese**).
- **Innovazione**: implementazione del processo di **digitalizzazione** dei servizi sia interni che esterni per rafforzare un turismo digitale.
- **Qualità e inclusione**:
 - accrescimento della qualità e quantità dei servizi offerti in ambito turistico, agendo per un miglioramento infrastrutturale e della mobilità, per accrescere l'attrazione turistica e la promozione di una **maggiore diffusione dei flussi** dei visitatori e la **valorizzazione di nuovi territori**, in chiave di sostenibilità e autenticità.
 - Realizzazione di campagne di promozione dell'intera filiera turistica italiana, che puntino sul **brand Italia**.
 - Revisione degli *standard* di qualità e inclusione delle strutture ricettive (**sistema di classificazione "Italy Stars & Rating"** con assegnazione delle convenzionali Stelle) e istituzione di una **certificazione** rilasciata dal Ministero del Turismo.
 - Creazione di un **sistema di credito e di finanziamenti in favore delle imprese del comparto** turistico collegato agli *standard* di qualità e inclusione delle strutture ricettive (stelle) e della certificazione.
- **Formazione e carriere professionali turistiche**:
 - **Riqualificazione e formazione** del capitale umano impegnato nel settore turistico.
 - Realizzazione della **Riforma dell'ordinamento professionale delle guide turistiche**, per regolamentare i principi fondamentali della professione, standardizzare i livelli di prestazione del servizio su tutto il territorio nazionale.
- **Sostenibilità**:
 - **Ampliamento della domanda servita**, intercettando sia **nuovi segmenti** interessati a una più autentica e sostenibile modalità di

fruizione delle destinazioni, sia turisti alla ricerca di esclusività, declinata in molteplici formule turistiche.

- Rientra in tale aspetto, pur se non di esclusiva competenza di tale linea strategica, anche il tema della valorizzazione e dello sviluppo del territorio nazionale sfruttando l'effetto attrattivo dei **Grandi Eventi internazionali** (*Ryder Cup 2023, Giubileo 2025, Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026*).

Tali Pilastri sono declinati in **8 ambiti strategici** su cui sono focalizzate le **azioni settoriali** (vedi *infra*): **turismo organizzato; fiere e MICE** (*Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions*), **accessibilità e mobilità turistica; wellness; turismo culturale; strutture ricettive, turismo *leisure* e turismo di alta gamma.**

Gli obiettivi

Gli **obiettivi generali** del Piano sono:

- a) Innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale;
- b) Accrescere la competitività del sistema turistico;
- c) Sviluppare un *marketing* efficace e innovativo;
- d) Realizzare una *governance* efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del Piano e delle politiche turistiche.

La declinazione settoriale: ambiti strategici su cui focalizzare le azioni

Turismo organizzato

Gli obiettivi di *policy* prevedono, nel breve periodo, di **sostenere la ripresa e il recupero post Covid-19** attraverso l'impiego di strumenti fiscali, finanziari e normativi e nel medio periodo **stimolare il rilancio strategico**, attraverso una maggiore capacità competitiva delle imprese e una maggiore attrattività dell'offerta.

Le politiche generali sono accompagnate da iniziative specifiche dedicate a *tour operator*, agenzie di viaggio, *business travel* e nomadi digitali.

Pilastro	Azioni
Governance	costituzione di un fondo per i <i>voucher</i> che consenta alle imprese la rimodulazione del debito
	interventi fiscali e/o previdenziali per le imprese a favore dell'assunzione e qualificazione della forza lavoro
	estensione della durata del credito d'imposta per la digitalizzazione
	sostegno della ricapitalizzazione
	pieno impiego della sezione dedicata al turismo del Fondo di Garanzia (Misura del PNRR)
	migliore impiego del Fondo Patrimoniale PMI

Pilastro	Azioni
	revisione normativa e fiscale
	Contrasto all'abusivismo
	definizione degli <i>standard</i> di sostenibilità per l'intermediazione e la distribuzione in relazione alla filiera turistica
	Istituzione di un Osservatorio permanente sull' <i>incoming</i>
Innovazione	azioni specifiche a valere sulle attività del <i>Tourism Digital Hub</i> (TDH): integrazione dell'intermediazione, distribuzione e servizi di <i>incoming</i> attraverso la creazione di aree dedicate nel DMS e di piattaforme B2B e B2C
	creazione/integrazione di piattaforme di <i>open innovation</i> per lo sviluppo di idee, strumenti e processi creativi innovativi
Qualità, inclusività, sicurezza	promozione di circuiti di eccellenza territoriale di prodotti e servizi etici e sostenibili e il rafforzamento delle reti tematiche d'impresa
Formazione	analisi dei fabbisogni formativi del comparto e creazione di una scuola dedicata alla formazione turistica

Fiere e MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions)

L'obiettivo generale è quello di **consolidare e rafforzare il ruolo di primo piano** che l'Italia ha conquistato nel mondo relativamente all'offerta fieristica.

Le politiche generali sono accompagnate da iniziative specifiche dedicate ai Congressi.

Pilastro	Azioni
<i>Governance</i>	sviluppare un Tavolo Fiere interistituzionale coordinato dal Ministero del Turismo che coinvolga le altre amministrazioni con competenze fieristiche (o congressuali) nonché le Regioni e i principali <i>Stakeholder</i> del comparto. Il tavolo gestirà due gruppi di lavoro, internazionale e nazionale, dediti alla pianificazione strategica
Innovazione	inserire le Manifestazioni Fieristiche nelle attività di comunicazione e promozione turistica, quali elementi di attrattività del Paese
	stimolare la collaborazione tra settore fieristico, settori turistico e culturale, e associazioni di categoria, per favorire un'offerta integrata dei sistemi territoriali
	sinergia nello sviluppo di una rete per l' <i>incoming</i> (<i>buyer</i> ed espositori) alle mostre in Italia
	ammodernare le strutture fieristiche, anche implementando tecnologie e servizi digitali
	creare nuove manifestazioni relative a settori innovativi
	favorire la presentazione di innovazioni e brevetti delle imprese italiane nelle fiere realizzate in Italia
	innovazione nella comunicazione con espositori e visitatori, facilitando il contatto degli operatori e la presenza nei mercati geograficamente più distanti
Qualità, inclusività,	incentivi per l'ammodernamento e la riqualificazione
	promuovere ricorso a certificazioni della qualità e di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

Pilastro	Azioni
sicurezza	inserire le fiere nelle pianificazioni infrastrutturali per un migliore collegamento 160 con porti, aeroporti, stazioni e centri città
	introduzione di regole comuni a livello nazionale per ottenere la qualifica di Fiera Internazionale, attualmente di competenza delle singole regioni
Formazione	attivazione di percorsi formativi specifici per operatori coinvolti nell'allestimento
	valorizzazione degli ITIS del settore fieristico
	valorizzazione delle fiere nei corsi di laurea e nei master inerenti architettura, economia, <i>marketing</i> e comunicazione
Sostenibilità	utilizzare gli strumenti di incentivo a fondo perduto e di credito di imposta per la riqualificazione sostenibile e qualitativa delle strutture, nonché le risorse che saranno rese disponibili attraverso il Fondo Rotativo e il finanziamento BEI per i grandi investimenti
	sviluppo <i>green practices</i> ed economia circolare (riduzione consumi e produzione rifiuti)
	sviluppo della mobilità sostenibile
	promozione eventi fieristici su tematiche <i>green</i>
	attività educative rivolte a visitatori ed espositori
	incentivare il ricorso alle certificazioni ambientali

Accessibilità e mobilità turistica

Le priorità di intervento vengono declinate per ciascuno dei diversi settori del trasporto terrestre, marittimo, ferroviario e aereo, in coordinamento con i soggetti istituzionali titolari delle politiche rilevanti in materia. Un ruolo fondamentale viene assegnato alle politiche per la micro-mobilità.

Pilastro	Azioni	
<i>Governance</i>	Trasporto terrestre	Ruolo centrale di ANCI e coordinamento del MITUR per rispondere alle esigenze trasportistiche connesse alle città d'arte ed ai piccoli borghi.
		Titoli autorizzatori stagionali, già parzialmente testati dalle mete turistiche estive.
		Stretto coinvolgimento del MITUR e di ANCI nella programmazione logistica di grandi eventi, fiere, manifestazioni e contesti urbani ad alto tasso turistico, con preferenza per la micro mobilità.

Pilastro	Azioni	
	Trasporto marittimo	<p>Coordinamento tra AdSP, Regioni e destinazioni turistiche. Costituzione di una <i>task force</i> permanente (gruppo di lavoro legato all’Organismo di Partenariato della Risorsa Mare presente in ciascuna delle sedici AdSP italiane), in coerenza allo sviluppo dei Piani di Gestione dello Spazio Marittimo, in risposta a due primarie esigenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. analisi e definizione delle <i>catchment</i> area dei singoli porti ai fini turistici; 2. soluzioni di trasporto marittimo integrate, intermodali ed innovative (<i>smart, green</i>) per favorire l’accesso dei turisti e la creazione di esperienze di visita distinte.
	Trasporto ferroviario	<p>Partecipazione e collaborazione tra Ministeri, Regioni e aziende pubbliche e private; nonché tra enti comunali e regionali, attori ferroviari e aziende dei trasporti per offrire una rete di servizi integrati, con la raggiungibilità delle destinazioni più strategiche, almeno in alta stagionalità.</p>
	Trasporto aereo	<p>Stretto coordinamento di aeroporti, Regioni e destinazioni turistiche tramite la definizione di una cabina di regia Turismo-Trasporto Aeroportuale (TTA). La cabina di regia dovrà coinvolgere attori pubblici e privati nel disegno delle destinazioni turistiche competitive a partire dai nodi di accessibilità aeroportuale rilevanti.</p>
Innovazione	Trasporto terrestre	<p>Partenariati pubblico-privati in cui le imprese offrono agli Enti locali soluzioni tecnologicamente avanzate per la gestione del traffico cittadino, della mobilità urbana, quali alternative all’auto privata soprattutto nel turismo. I privati hanno un forte interesse ad offrire i propri servizi di mobilità in <i>sharing</i> e questa è prediletta dai turisti delle città d’arte.</p>
		<p>Programma di sostegno agli investimenti, per attrarre le imprese del digitale e della micro mobilità e consentirne un radicamento nel contesto nazionale.</p>
	Trasporto marittimo	<p>Sviluppare investimenti coerenti con le frontiere dell’innovazione di settore marittime, supportati dalla implementazione di tecnologie <i>industry 4.0</i>, al fine di adottare nuove soluzioni che migliorino l’esperienza di accesso alle destinazioni turistiche, ai porti ed ai terminal portuali. Si richiamano in proposito le priorità di intervento nei porti già previste nel PNRR.</p>

Pilastro	Azioni	
	Trasporto ferroviario	Potenziamento dei servizi informativi e accessibilità agli stessi. Digitalizzazione delle stazioni (si richiama l'investimento M1C3 I 4.1 del PNRR), come già avviene per gli aeroporti, nonché di tutti i servizi collegati (parcheggi, intermodalità) coinvolgendo in tavoli operativi: istituzioni locali, operatori ferroviari, aziende di trasporto pubbliche e private), potenziare i servizi digitali offerti nelle stazioni fisiche (cablaggio, <i>wifi</i>) per cui si richiama il PNRR (M1C2 I 3.1).
	Trasporto aereo	Potenziamento del ruolo turistico degli aeroporti come porte di accesso digitali alla destinazione Italia, agevolando l'informazione e l'accoglienza turistica del viaggiatore, in sinergia con il <i>Tourism Digital Hub</i> (informazioni in tempo reale su modalità di trasporto disponibili, affollamento, e <i>ticketing</i> , con una logica del <i>ticket</i> unico). Ciò prioritariamente a favore delle destinazioni minori e periferiche, al fine di contribuire alla dispersione e al bilanciamento dei flussi turistici, nonché alla sostenibilità del sistema turistico.
Qualità, inclusività, sicurezza	Trasporto terrestre	Spingere gli operatori ad innalzare gli <i>standard</i> di servizio a tutela della qualità e della sicurezza dei veicoli di micro mobilità, con meccanismi di selezione basati sulla capacità di mettere a disposizione tecnologie di ultima generazione.
	Trasporto marittimo	Miglioramento della qualità del sistema d'offerta singolo e/o integrato (es. intermodale), ed in particolare: a. incremento dell'offerta di tratte a corto e lungo raggio, con un allungamento della stagionalità dei collegamenti e il miglioramento dell'accessibilità alle isole minori (es. inserimento nei circuiti di eccellenza); b. sviluppo della mobilità integrata per i turisti, mediante pacchetti di offerta per turisti crocieristi in partenza/ arrivo in porto (es. integrazione con servizi ferroviari o aerei) e/o per crocieristi in transito (es. integrazione con <i>bike sharing</i>); c. sviluppo di soluzioni di mobilità integrata per i turisti di traffico a corto raggio <i>short sea</i> , mediante pacchetti di offerta con servizi pubblici/ privati ad uso individuale (es. integrazione con taxi, <i>car sharing</i>) e/o collettivo (es. metro, autobus); d. fornitura presso i terminal crociere di servizi di informazione turistica e di <i>pre-experience</i> digitale (es. terminal come <i>digital hub</i>); e. percorsi <i>ad hoc</i> presso i terminal, che favoriscano l'inclusione e l'accessibilità per passeggeri diversamente abili.
	Trasporto ferroviario	La rete regionale va valorizzata, mediante la manutenzione di reti e treni, ma soprattutto nella capacità di collegare le mete turistiche di nicchia con i flussi di

Pilastro	Azioni	
		<p>arrivi, principalmente rivolti alle grandi città (si richiama il PNRR M3C1 Investimento 1.1 e Investimento 1.6).</p> <p>La realizzazione dei collegamenti intermodali deve procedere di pari passo con la realizzazione di <i>experience</i> per i passeggeri.</p> <p>Potenziamento degli investimenti volti a migliorare la qualità del servizio in senso ampio: sicurezza a bordo, pulizia dei mezzi, l'accessibilità, puntualità, velocità, capillarità, comodità; servizi pre, durante e post viaggio</p> <p>Creazione di circuiti ferroviari esperienziali per l'attrattività dei borghi (<i>slow tourism</i>, attraverso una rete di treni storici: es. Transiberiana d'Italia, Treno storico di Pietrarsa o del basso Monferrato) (si richiama il PNRR M1C3 Investimento 2.1).</p>
	Trasporto aereo	<p>Potenziamento dei collegamenti ferroviari con gli aeroporti nazionali, anche tramite le linee di intervento del PNRR.</p> <p>Supporto alla nascita e al consolidamento di imprese, reti di impresa e <i>partnership</i> pubblico-private per lo sviluppo di soluzioni intermodali innovative e sostenibili, con elevati <i>standard</i> di sicurezza e accessibilità di alta qualità per persone a ridotta mobilità.</p> <p>Incentivi fiscali e finanziari per imprese, reti di impresa e <i>partnership</i> pubblico-private in grado di sviluppare soluzioni di trasporto intermodale da e per gli aeroporti.</p> <p>Valorizzazione degli aeroporti come accesso alle destinazioni periferiche e minori, sviluppo della capacità aeroportuale degli scali ad alto potenziale, e dei collegamenti di essi agli aeroporti <i>spoke</i> di rilievo per le destinazioni periferiche. Specializzazione degli aeroporti minori in connettività turistica, tramite veicoli di piccola taglia a basso impatto ambientale. Si partirà da casi pilota.</p> <p><i>Partnership</i> con operatori di settore e azioni di <i>co-marketing</i> per l'incremento del traffico turistico verso le destinazioni minori e periferiche, con l'impiego di velivoli ad alimentazione <i>green</i> e delle più avanzate tecnologie aeronautiche disponibili dal punto di vista ecologico.</p>
Formazione	Trasporto terrestre	<p>Sensibilizzare e formare gli utenti della strada ad un corretto utilizzo dei dispositivi di micro mobilità e ad una consapevolezza degli effetti ambientali delle loro scelte.</p> <p>Offerta, da parte degli enti locali, di adeguati sistemi di informazione sull'offerta di mobilità cittadina a impatto zero, e promozione della <i>sharing mobility</i> sui territori.</p> <p>Formazione di turisti e cittadini sulle corrette regole di utilizzo di monopattini e biciclette, attraverso App multilingue</p>
	Trasporto marittimo	<p>Incentivazione alla formazione continua degli operatori di settore e allo sviluppo di nuove figure professionali. AdSP e principali attori economici delle aree portuali dovranno sostenere investimenti in formazione.</p>

Pilastro	Azioni	
		Percorsi formativi (scolastici, universitari, post-universitari) per una preparazione del personale costante e per l’inserimento di nuovi profili professionali configurati <i>ad hoc</i> per le esigenze dei <i>business player</i> .
	Trasporto ferroviario	Nuovo orientamento culturale da realizzarsi mediante cospicui investimenti in ambito formativo. Occorrerà trasformare la cultura del trasporto, pur molto radicata in Italia, in cultura dell’accoglienza.
Sostenibilità	Trasporto terrestre	Coinvolgere la micro mobilità anche per gli spostamenti del c.d. “ultimo miglio”. Collaborazione proficua tra Stato ed Enti locali per supportare l’integrazione delle offerte commerciali dei grandi operatori del turismo, assicurando i servizi in <i>sharing</i> di monopattini e biciclette in ambito urbano.
	Trasporto marittimo	Supportare lo sviluppo di investimenti “ <i>green</i> ”. Il pieno rispetto delle normative internazionali IMO (International Maritime Organization) da parte delle compagnie di navigazione e l’agenda verso la piena transizione ecologica ed energetica dei porti sono le linee guida verso la configurazione dei “ <i>green port</i> ”, per i quali il Piano rinvia agli investimenti del PNRR.
	Trasporto ferroviario	Valorizzazione il trasporto ferroviario come forma di mobilità sostenibile (si richiama il potenziamento della rete infrastrutturale nel PNRR M3C1- II.2) e costruire una comunicazione credibile per veicolare il messaggio.
Le stazioni ferroviarie devono svolgere un ruolo chiave per sostenere lo snodo dell’intermodalità, soprattutto con forme di mobilità urbana sostenibile.		

Wellness

Le politiche relative a tale settore riguardano le strutture termali e il turismo del benessere, il turismo sportivo e il cicloturismo.

Pilastro	Azioni
Governance	incentivare la costituzione di <i>network</i> e club di prodotto tematizzati tra attori del sistema del valore del <i>wellness</i> per la progettazione, realizzazione e <i>branding</i> di prodotti integrati per il benessere
	istituzione di un tavolo permanente per la definizione di una strategia di rilancio del settore termale e di benessere, anche al fine di stimolare azioni di rigenerazione urbana delle strutture e località in particolare stato di crisi
	collaborazione interistituzionale per realizzare le infrastrutture necessarie allo sviluppo del cicloturismo (10 ciclovie nazionali e la conversione in percorsi ciclabili delle ferrovie dismesse per un totale di 11.000 km)

Pilastro	Azioni
	<p>progettare con l’Unione Europea i collegamenti a ciclovie internazionali</p> <p>In collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana e le Regioni definire <i>standard</i> nazionali e omogenei per la qualificazione di “<i>bike hotels</i>” delle strutture ricettive</p> <p>promozione culturale del ruolo dello sport come mezzo per il miglioramento del benessere psico-fisico della popolazione</p> <p>collaborazione con la Fondazione Milano-Cortina 2026 e tutti gli <i>stakeholders</i> pubblici e privati per valorizzare al meglio i prossimi Giochi Olimpici invernali</p> <p>incentivare la costituzione di <i>Sport Commission</i> regionali con l’obiettivo di favorire l’organizzazione di eventi di turismo sportivo</p>
Innovazione	<p>introduzione di un circuito nazionale di eccellenza volto a scoprire le realtà termali minori</p> <p>in collaborazione con l’ENIT e le Regioni, coordinamento per le attività di promozione degli eventi sportivi ricorrenti di rilevanza nazionale (es. Giro d’Italia)</p> <p>effettuare il censimento delle ciclovie e dei percorsi permanenti esistenti o in via di realizzazione creando un data base digitale fruibile in rete</p>
Qualità, inclusività, sicurezza	<p>rifinanziamento contribuito a fondo perduto e <i>tax credit</i> dell’80%, e piena operatività del Fondo Rotativo per l’innovazione per la riqualificazione delle strutture del benessere</p> <p>Di concerto con il dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l’Istituto Credito Sportivo (ICS) e l’ANCI, rifinanziamento delle misure “Bando Sport e Periferia”, “Sport Missione Comune 2022” e “Sport Verde Comune”, per la riqualificazione degli impianti sportivi</p> <p>finanziamento di 1) iniziative per la riconversione del patrimonio pubblico diffuso (case cantoniere, ex stazioni ferroviarie, ecc.) in strutture ricettive esperienziali e di assistenza per i cicloturisti; 2) progetti per la realizzazione di percorsi ciclabili che rientrano nell’ambito dei circuiti nazionali di eccellenza (di cui art. 22 codice del turismo)</p> <p>Sostenere il miglioramento e l’accessibilità dei servizi cicloturistici, nella ricettività (<i>bike friendly</i>), nelle infrastrutture (<i>bike park</i>, aree di sosta, nodi intermodali), nei servizi ancillari (noleggio, officine, <i>bike sharing</i>, ecc.) e nell’informazione digitale e tradizionale (segnaletica)</p>
Formazione	<p>promuovere iniziative con le Regioni volte a favorire la formazione degli accompagnatori/guide in ambito sportivo</p> <p>incentivazione di corsi di formazione in accordo con il Ministero dell’Istruzione per sviluppare nei più giovani una consapevolezza delle tecniche di guida sicura e, più ingenerale, del codice della strada</p>
Sostenibilità	<p>snellimento delle procedure amministrative per la realizzazione di impianti fotovoltaici per le strutture dedicate al benessere con moduli collocati a terra di potenza fino a 1 MW</p>

Pilastro	Azioni
	sensibilizzare la domanda circa i benefici psico-fisici della fruizione del <i>wellness tourism</i> tutto l'anno e definizione di una strategia di offerta volta ad attirare e fidelizzare la clientela tramite particolari forme di promozione (es. <i>wellness card</i>)
	sostenere i progetti sul turismo ciclabile "Life Sic2Sic – In bici attraverso la Rete Natura 2000" dell'Ispra e il progetto di Federparchi per collegare i parchi italiani.
	progetti per la mobilità sostenibile elettrica

Turismo culturale

L'obiettivo generale è quello di **rafforzare la competitività dell'offerta turistico-culturale** italiana mediante le seguenti azioni strategiche generali:

- rafforzare le **grandi destinazioni culturali** attraverso la promozione di forme di turismo sostenibile anche mediante la promozione di proposte di **soggiorno più duraturo** in cui siano previste attività di **esplorazione esperienziale del patrimonio culturale** e itinerari articolati verso **aree meno note e conosciute**;
- promuovere il turismo **tutto l'anno**;
- rendere **attraattive e competitive** le **realità culturali "minori"** attraverso la realizzazione di reti o *network* tematici sovraregionali capaci di valorizzare le eccellenze locali.

Pilastro	Azioni
Governance	incentivare la creazione di <i>network</i> o reti di operatori turistici e culturali capaci di valorizzare i fattori di attrattiva sulla base di piattaforme esperienziali, organizzate e messe in condizioni di commercializzare prodotti turistico culturali evoluti
	incentivare la realizzazione di circuiti d'eccellenza che prevedano collegamenti strutturali fra le grandi destinazioni culturali e il patrimonio culturale diffuso su centri storici minori che non hanno la capacità di essere "destinazione autonoma"
	incentivi alla creazione di <i>network</i> di offerta specializzati nella promozione di territori, <i>location</i> e itinerari atti ad ospitare flussi di turismo scolastico e formativo, nonché capaci di organizzare e offrire i relativi servizi accessori, sul modello dei <i>Convention Bureau</i> per il turismo MICE. I <i>network</i> dovranno prevedere obbligatoriamente la presenza di uno o più enti di formazione, uno più tour operator in grado di confezionare i prodotti, più strutture ricettive aventi spazi idonei all'ospitalità di lungo periodo
	creare un quadro normativo favorevole allo sviluppo di esperienze turistiche tematiche, incentivandone la creazione in tutti i luoghi di produzione e stimolando la riqualificazione dei mercati agroalimentari in ottica esperienziale
	promuovere la collaborazione tra operatori pubblici e privati del turismo e dell'enogastronomia attraverso misure di

Pilastro	Azioni
	<p>sostegno, progetti di sviluppo di prodotti turistici nazionali e di convergenza tra aree urbane e rurali</p> <p>rafforzare il posizionamento dell'Italia (e delle singole destinazioni) nei <i>Category Entry Point</i> (CEPs) legati al viaggio enogastronomico attraverso l'adozione di una strategia di messaggio unitaria in coordinamento tra ENIT e le Regioni</p> <p>ampliare la copertura dei canali di distribuzione e vendita attraverso la strutturazione di collaborazioni regolari con gli intermediari turistici (tradizionali e digitali) per aumentare le vendite e creare nuovi prodotti da mettere sul mercato</p> <p>organizzazione di un grande evento di richiamo, individuando il 2024 quale "Anno delle Radici Italiane"; coinvolgimento di figure professionali dedicate al turismo delle radici, mediante il reclutamento di un coordinatore nazionale di progetto, di un responsabile della comunicazione e di 16 coordinatori regionali</p>
Innovazione	<p>prevedere nel <i>Tourism Digital Hub</i> (TDH) dei "cataloghi in tempo reale" dell'offerta esperienziale attraverso la realizzazione di aree dedicate alla collaborazione tra operatori nella definizione delle proposte turistiche (B2B) e aree di promozione dei tematismi (B2C). L'area B2C dovrebbe essere dotata di sistemi avanzati di personalizzazione delle proposte attraverso la profilazione degli utenti e delle loro esigenze (<i>e-commerce</i> avanzato)</p> <p>estendere anche alle risorse culturali minori il lavoro di catalogazione e digitalizzazione delle risorse turistiche e loro inserimento nel TDH in modo da renderle visibili per la potenziale utenza (B2B e B2C).</p> <p>facilitare i visitatori nella comprensione del patrimonio enogastronomico (nazionale, regionale e locale) attraverso la creazione di grandi attrattori e di <i>hub</i> innovativi a livello locale e con il supporto all'adozione di strumenti digitali volti a facilitare la conoscenza e l'apprendimento durante l'esperienza di visita</p> <p>accrescere la capacità dell'enogastronomia nell'essere motivo del viaggio in Italia, presidiando al contempo la sua riconoscibilità, considerazione e reputazione come meta turistica enogastronomica, attraverso campagne di comunicazione coordinate, misure di <i>sponsorship</i> e/o <i>co-marketing</i>, progetti di valorizzazione dei luoghi di consumo all'estero</p> <p>rendere l'offerta rispondente alle esigenze del turista attraverso strumenti di supporto agli operatori volti a facilitare l'adeguamento delle strategie commerciali agli <i>standard</i> dei canali di distribuzione turistica internazionali</p> <p>digitalizzazione e indicizzazione dei documenti utili alle ricerche storico-familiari del turista delle radici</p> <p>creazione e sviluppo di una piattaforma dedicata ai servizi turistici e culturali per i viaggiatori delle radici</p> <p>creazione di un "Passaporto delle Radici Italiane" digitale che funga da incentivo per gli italo-discendenti per i servizi</p>

Pilastro	Azioni
	<p>turistici di cui fruiranno in Italia</p> <p>ideazione di una campagna di comunicazione anche digitale con l'ausilio di partner specializzati e il coinvolgimento di testimonial per la sensibilizzazione delle comunità di italiani di nuova generazione e di oriundi italiani all'estero</p>
<p>Qualità, inclusività, sicurezza</p>	<p>creazione di standard qualitativi e relativi all'inclusione sull'esempio delle "carte dei servizi" con le quali ogni organizzazione o struttura culturale sulla base delle proprie caratteristiche si impegna ad erogare determinati servizi agli utenti. Tali standard dovranno essere monitorati a livello nazionale e finanziamenti mirati dovranno essere indirizzati per supportare tutte le strutture nel raggiungimento dei suddetti standard</p>
	<p>definizione di requisiti minimi (linguistici, competenza delle guide, ecc.) di qualità dell'offerta esperienziale (marchio) che garantiscano i consumatori e preservino la reputazione del marchio "Italia" sui mercati internazionali</p>
	<p>politiche di sostegno (bonus vacanze) al consumo di prodotti turistici educativi che renda accessibile l'esperienza culturale di qualità anche alle fasce deboli della popolazione</p>
	<p>finanziare progetti volti a riconoscere, censire e preservare il patrimonio culturale (nell'accezione ampia) diffuso sul territorio anche in accordo con gli operatori del terzo settore</p>
	<p>contributi finanziari per il sostegno del turismo educativo delle famiglie in difficoltà economica da erogare in accordo con le politiche attualmente in essere per il sostegno all'attività scolastica (borse studio, contributi per i libri scolastici, contributi per il trasporto scolastico, ecc.)</p>
	<p>incentivo per l'offerta di proposte di alloggio e ristorazione diversificate per target, al fine di rispondere ai diversi bisogni e desideri, creando quindi esperienze <i>tailor made</i></p>
	<p>incentivo per la promozione e il sostegno di iniziative economiche volte all'offerta di servizi di mobilità a tariffe vantaggiose avvalendosi di diverse tipologie di trasporto</p>
	<p>finanziamento dei progetti volti a migliorare l'accessibilità e la fruizione dei cammini</p>
	<p>stimolare la valorizzazione turistica del patrimonio, incrementando la qualità, la tipicità e la sostenibilità dei prodotti, dei servizi e delle esperienze offerte nelle imprese della filiera così come l'accessibilità ai territori rurali, attraverso l'attivazione di specifiche misure di facilitazione e di incentivo</p>
	<p>favorire gli investimenti nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio enogastronomico, delle sue produzioni di eccellenza, dei suoi paesaggi, degli artigiani e dei luoghi storici del gusto, preservandone le espressioni identitarie quali, ad esempio, la Cucina Italiana e la Dieta Mediterranea</p>
	<p>facilitare l'emersione di attrazioni e lo sviluppo di servizi per arricchire e diversificare l'esperienza dei turisti con misure di sostegno all'ampliamento e all'innovazione dell'offerta turistica con l'enogastronomia</p>

Pilastro	Azioni
	<p>creazione di itinerari <i>ad hoc</i>, a cui abbinare esperienze personalizzate, anche nel settore enogastronomico</p> <p>creazione di una rete dei musei dell'emigrazione, al fine di sistematizzare le attività dedicate all'approfondimento della storia locale, della lingua e della cultura italiana</p> <p>organizzazione di esperienze di <i>working holidays</i> presso le aziende agricole, agrituristiche e dell'artigianato locale</p>
Formazione	<p>sviluppo di un "Kit di supporto per servizi digitali di base" (sistema informativo per la promozione e gestione delle attività turistiche, supporto all'adozione e formazione) a beneficio degli operatori turistici di piccole e medie dimensioni nelle zone più arretrate del Paese</p> <p>Estendere i percorsi formativi già previsti nei documenti generali agli operatori culturali (anche volontari) delle piccole strutture museali. Inserire tra le discipline di studio tematiche afferenti la gestione dei beni e delle risorse culturali secondo un approccio manageriale maggiormente orientato al mercato e alla soddisfazione del visitatore secondo un'ottica esperienziale</p> <p>favorire la realizzazione di corsi ITS dedicati al turismo culturale-esperienziale capaci di creare competenze specifiche nelle aree della progettazione delle esperienze turistiche e del <i>marketing</i> esperienziale.</p> <p>potenziamento dei livelli di digitalizzazione, con la formazione qualificata, con modelli innovativi di organizzazione del lavoro, con una piattaforma digitale che potrà garantire la diffusione delle iniziative, di approfondimento dei siti e delle realtà sociali di nostro riferimento e la creazione di una rete anche tecnologica</p> <p>accrescere le competenze degli attuali e dei futuri professionisti sui temi del turismo e dell'enogastronomia attraverso una rimodulazione dei processi e dei percorsi formativi</p> <p>adottare standard di fruizione innovativi e di livello attraverso l'implementazione della conoscenza del fenomeno all'interno degli osservatori turistici (nazionali e regionali) e l'incentivazione all'uso di strumenti di analisi, monitoraggio ed implementazione del servizio da parte degli operatori</p> <p>sensibilizzazione dei territori mediante la formazione di operatori turistici specializzati nel turismo delle radici</p> <p>creazione di una rete con Università italiane per lo studio e il monitoraggio del turismo delle radici, anche attraverso la creazione di una specifica piattaforma informatica e l'assegnazione di borse di studio a giovani ricercatori</p>
Sostenibilità	<p>politiche di sostegno (Bonus Vacanze) al consumo di prodotti turistici culturali "<i>green</i>" che favoriscano i flussi verso le aree minori e nei periodi "fuori stagione"</p> <p>estendere, laddove non previsto, le misure relative alla sostenibilità previste per gli operatori turistici anche a quelli culturali</p> <p>finanziamento per la realizzazione e la cura di eventi</p>

Pilastro	Azioni
	tematizzati di promozione e animazione del turismo lento lungo i cammini inclusa la città di Roma e del Vaticano

Strutture ricettive

Il Piano parte dal presupposto che la sfida competitiva in ambito turistico mette sempre più al centro il **livello qualitativo dei servizi offerti e la riconoscibilità dello standard** di offerta delle strutture. Per poter soddisfare questi trend emergenti è necessario che:

- le strutture evolvano in termini di servizi e standard qualitativi, soprattutto sotto il profilo tecnologico;
- il sistema, nel suo complesso, rinnovi le proprie prassi di comunicazione per riuscire a distinguere la propria offerta e a caratterizzare il proprio posizionamento sul mercato;
- vi siano professionalità adeguate a gestire i servizi necessari per soddisfare le nuove esigenze del turista.

Pilastro	Azioni
Governance	istituire un tavolo di lavoro interministeriale al fine di adeguare la normativa sul lavoro stagionale, garantendo un equilibrio tra reddito salariale, tutela del lavoro e riqualificazione delle competenze
	valutare l'introduzione di misure a sostegno della perdita di redditività dovuta al considerevole aumento dei costi energetici
	considerare misure volte a efficientare gli oneri amministrativi a carico delle strutture ricettive, semplificandoli tramite accentramento presso un attore unico
	promuovere un tavolo di coordinamento che affronti la necessità di tutelare le strutture regolari e autorizzate rispetto alcune criticità (ad esempio, <i>brandjacking</i> da parte delle piattaforme <i>online</i>)
	portare a termine la costruzione della "banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi"
	creare tavoli istituzionali per l'introduzione di una legge quadro sul turismo <i>Open Air</i> e per l'armonizzazione delle normative tra Stato e regioni
	Per il segmento <i>glamping</i> , valutare l'introduzione di un piano nazionale di azione strategico per lo sviluppo di strutture dedicate <i>only-glamping</i> dove il turista possa trascorrere un'esperienza completamente dedicata
Innovazione	istituire delle <i>data room</i> territoriali che consentano di monitorare i flussi di arrivi e presenze in tempo reale e di produrre report utili alle strutture ricettive per fare <i>fine tuning</i> delle loro strategie di sviluppo e commerciali
	promuovere, in linea con le misure orizzontali che prevedono incentivi a fondo perduto per la transizione digitale degli

Pilastro	Azioni
	operatori del settore turistico, l'adozione di soluzioni di <i>smart camping</i> (sistemi IoT di illuminazione, videosorveglianza integrata, ricariche elettriche dei mezzi di trasporto)
Qualità, inclusività, sicurezza	integrare il <i>glamping</i> nell'hub nazionale del turismo
	adottare il sistema di classificazione delle strutture alberghiere europeo (<i>HotelStars Union</i>)
	utilizzare l'anagrafe ufficiale delle strutture ricettive per mantenere sotto controllo fenomeni di abusivismo
	estendere gli incentivi per la riqualificazione ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva alle strutture extra-alberghiere regolari
Formazione	Promuovere una semplificazione delle normative per l'installazione di strutture <i>open air</i> e per facilitare interventi atti ad aumentarne la sicurezza
	potenziare la catena del valore della formazione rafforzando il percorso professionale in ambito scolastico e potenziando i percorsi di specializzazione dedicati al settore. Collegamento alle politiche orizzontali per la formazione mirate a garantire continuità nel percorso formativo del settore turistico e nel rafforzare l'offerta formativa dedicata
	introdurre incentivi per favorire l'accrescimento delle competenze professionali degli operatori del settore al fine di formare operatori specializzati nell'accoglienza del turista " <i>open air</i> "
	adeguare e rafforzare l'inclusività delle strutture <i>open air</i> attraverso appositi programmi di formazione degli operatori del settore
Sostenibilità	istituire percorsi dedicati al settore <i>glamping</i> che formino operatori specializzati in ricettività <i>open air</i> di alta gamma
	utilizzare gli incentivi previsti dal <i>tax credit</i> per promuovere la sostenibilità ambientale perseguendo un maggior risparmio idrico, un maggior efficientamento del ciclo del prodotto e una riduzione dei rifiuti alimentari
	pianificare interventi di incentivo per fare sì che la ricettività del territorio funga da volano per l'economia del territorio tramite l'utilizzo e la promozione di prodotti a Km0
	prevedere incentivi per la riduzione dell'utilizzo di imballaggi in plastica
	estendere gli incentivi per la riqualificazione energetica in chiave sostenibile delle strutture extra-alberghiere regolari
	introdurre incentivi per la sostituzione di strutture ricettive mobili con unità a minor impatto ambientale
	prevedere interventi per l'efficientamento energetico e la riqualificazione delle strutture <i>open air</i> in chiave di maggior sostenibilità, anche facendo ricorso al Fondo Rotativo Imprese e al Fondo Nazionale del Turismo.

Turismo leisure

In tale ambito tematico, le azioni sono essenzialmente volte a:

- sviluppare la competitività e l'attrattività delle destinazioni montane da un lato e dall'altro superare i fattori di freno;
- promuovere un nuovo modo di concepire il mare, in maniera eco-sostenibile e rispettosa dell'ecosistema di riferimento, portando il turista su itinerari marini e approdi in zone costiere ad alto valore naturalistico e culturale;
- promuovere un maggiore coordinamento nell'organizzazione di esibizioni e intrattenimenti;
- garantire la sicurezza e la sostenibilità dei parchi tematici;

Pilastro	Azioni
Governance	avviare tavoli di concertazione per l'integrazione dei territori di montagna in una logica di offerta turistica di distretto, coinvolgendo comunità e associazionismo territoriale
	creare tavoli specifici per discutere l'opportunità di rendere le società di locazione e noleggio di unità e imbarcazioni da diporto società di servizi turistici
	valorizzare la crocieristica come settore strategico per la promozione del patrimonio turistico e culturale del Paese, ispirandosi a una rivisitazione in chiave moderna del <i>paradigma dei grand tour</i>
	identificazione delle linee dismesse di particolare interesse turistico che potrebbero essere oggetto del piano di recupero delle linee ferroviarie italiane
Innovazione	sostenere la digitalizzazione degli <i>skipass</i> e l'adozione di logiche <i>pay-per-use</i> , anche attraverso i meccanismi del <i>Tax Credit</i> e degli incentivi a fondo perduto previsti tra le politiche orizzontali
	supportare la nascita di strumenti digitali come App integrate dei Servizi/Esperienze montane, nell'ottica di una offerta turistica di comprensorio
	introdurre incentivi che favoriscano gli investimenti per la dotazione di adeguati sistemi di protezione dei dati in formato digitale, prevenendo possibili attacchi sia esterni che interni
	mappare i porti, gli attracchi, le banchine per costruire un portale digitale dedicato alla nautica
	continuare a promuovere l'integrazione dell'offerta del settore tramite la formazione di <i>hub</i> della nautica
	costruire nuove rotte e itinerari nautici che consentano di scoprire il patrimonio storico, culturale, naturalistico ed enogastronomico dell'entroterra costiero e delle acque interne dell'Italia
	incentivare l'ammodernamento delle strutture ospitanti adeguandole dal punto di vista della digitalizzazione,

Pilastro	Azioni
	<p>accessibilità, sostenibilità e sicurezza</p> <p>implementare la digitalizzazione sia per nuove offerte esperienziali sia per la comunicazione e promozione degli eventi</p> <p>favorire il coordinamento e la programmazione del calendario degli eventi a livello territoriale (evitare sovrapposizioni)</p> <p>favorire la pianificazione degli eventi in coerenza con le strategie di <i>marketing</i> e di promozione dei territori</p> <p>bandi e fondi rotativi per incentivare gli investimenti in nuovi prodotti nei parchi tematici</p> <p>contributi e credito d'imposta per interventi sulle strutture dei parchi tematici tesi alla riqualificazione energetica, all'aumento dei livelli di inclusività e accessibilità, come previsto dal PNRR con riguardo al settore turistico</p> <p>sviluppo della digitalizzazione in ottica di <i>marketing</i> dei parchi tematici, comunicazione e promozione, e di offerta di un'esperienza di visita innovativa</p> <p>Valutare la possibilità di inserire i parchi tra le imprese turistiche per evidente affinità con il settore dell'<i>entertainment</i> e le affinità che il settore ha da tempo in termini di imposizione fiscale</p> <p>valorizzare la ricerca e l'aggiornamento scientifico promuovendo accordi con Università e Centri di ricerca</p> <p>promuovere l'integrazione tra i parchi tematici e i sistemi locali per una promozione integrata e sinergica delle destinazioni e dei territori, anche aumentando le capacità di <i>networking</i></p> <p>investimenti ad alto contenuto tecnologico per migliorare l'informazione turistica negli itinerari dei treni storici (es. audio guide e materiale multimediale fruibile con QRcode), finanziabile con le risorse pluriennali del Fondo Unico Nazionale per il Turismo</p> <p>promozione di pacchetti turistici di turismo lento basati su esperienze di viaggio dei Treni Storici</p>
<p>Qualità, inclusività, sicurezza</p>	<p>costruire un Piano complessivo di intervento in materia di sicurezza degli impianti a fune, al fine di snellire gli <i>iter</i> di controllo periodico e di revisione, e progettare forme di supporto agli investimenti in sicurezza</p> <p>promuovere iniziative per rendere accessibili e inclusivi gli sport invernali</p> <p>estendere e razionalizzare l'utilizzo dei posti di ormeggio per diminuire il rischio di incidenti connessi al traffico e alle operazioni di attracco dei mezzi nautici</p> <p>programmare un investimento infrastrutturale (sfruttando i finanziamenti della BEL) per aumentare e ampliare le banchine e i punti di attracco</p> <p>introdurre incentivi volti a garantire la sicurezza e la qualità dell'offerta crocieristica, attraverso un'attenzione particolare ai protocolli sanitari a bordo delle navi</p> <p>favorire il ricorso a certificazioni per la qualità, salute e sicurezza, adeguandosi agli standard internazionali</p>

Pilastro	Azioni
	<p>incentivi per interventi di riqualificazione e rinnovamento delle strutture in linea con PNRR per il turismo, impattando sulla qualità dell'esperienza di visita anche in forza delle tecnologie e dei servizi digitali</p> <p>diffondere il ricorso alle certificazioni di qualità, salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001)</p> <p>diffondere l'implementazione di sistemi certificati di gestione della prevenzione e controllo delle infezioni</p> <p>uniformità nelle ispezioni e semplificazione burocratica</p> <p>creazione di circuiti nazionali di eccellenza per la creazione di percorsi a cavallo in accordo con le Regioni</p> <p>definizione delle linee guida che definiscono gli standard di qualità, sicurezza e accessibilità dei percorsi del turismo lento</p> <p>coordinamento degli interventi sulla mobilità <i>slow</i> cercando di costruire percorsi turistici integrati tra ferrovie, cammini e ciclovie</p> <p>sostegno al progetto "il treno della Dolce Vita", che allestisce un'offerta specifica per il segmento "luxury", con l'obiettivo di rafforzare il "Brand Italia" all'estero nella prospettiva del turismo lento e sostenibile</p>
Formazione	<p>sostenere la formazione di professionisti di alto profilo specializzati nell'accoglienza per i territori montani, con la prospettiva di creare un albo di <i>Mountain Concierge</i>. Collegamento alle politiche orizzontali per la Formazione tra cui il varo di <i>Executive Master</i> tematici per sviluppare eccellenze di settore coordinati e integrati dal Ministero</p> <p>promuovere corsi di formazione che favoriscano la commistione di competenze nautiche con quelle del turismo costiero, al fine di valorizzare le risorse umane del settore nautico</p> <p>istituire percorsi di formazione improntati al tema della sostenibilità, soprattutto in campo alimentare, e di servizi di <i>entertainment</i> ispirati alle culture e alle tradizioni tipiche dei territori coperti dagli itinerari crocieristici</p> <p>incentivare attività formative di aggiornamento e qualificanti per sviluppare profili professionali specializzati per il settore degli eventi e dell'intrattenimento</p> <p>incentivare la formazione degli operatori della filiera in particolare sui temi della sicurezza, sostenibilità e della digitalizzazione degli eventi, oltre dell'organizzazione e promozione di eventi</p> <p>incentivi e programmi per la formazione sui temi della sostenibilità, della digitalizzazione e della sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>promozione di master e corsi ITS rivolti ad operatori di settore per sensibilizzarli alle pratiche del <i>green tourism</i></p>
Sostenibilità	<p>operare per la sostenibilità della "Montagna Bianca": contenimento dei consumi energetici degli impianti a fune, dei consumi di carburante dei mezzi di manutenzione piste, dei consumi idrici dei sistemi di innevamento artificiale</p> <p>avviare i lavori per un piano Strategico di sviluppo del turismo</p>

Pilastro	Azioni
	montano sostenibile <i>culture-based</i> , con progettazione di strumenti innovativi di salvaguardia e valorizzazione delle culture identitarie, del patrimonio immateriale, delle tradizioni delle comunità montane
	progettare e implementare strumenti tecnici per la valutazione periodica dell'impatto del turismo sulla montagna e le capacità di carico delle destinazioni montane
	creare percorsi che promuovano il rispetto del sistema marino mirati a mostrare i "tesori" dei nostri mari e, al contempo, a creare consapevolezza nei turisti in merito a bellezza e fragilità dell'ecosistema
	prevedere politiche incentivanti per la decarbonizzazione e progettare un sostegno economico per l'installazione di batterie di nuove generazioni a bordo delle navi, in modo da ridurre a zero il loro impatto nei porti e in prossimità delle destinazioni
	riqualificazione energetica delle strutture
	linee guida per la sostenibilità degli eventi
	incentivare politiche di riduzione degli sprechi e dei consumi legati alle manifestazioni
	sviluppo della mobilità sostenibile promuovendo buone pratiche e sfruttando le potenzialità delle innovazioni tecnologiche
	incentivi per l'efficientamento e ammodernamento dei parchi tematici, e promozione del ricorso ad energie rinnovabili
	incentivi per pratiche <i>green</i> (riduzione sprechi e rifiuti dei ristoranti interni ai parchi)
	favorire l'accesso al credito per i parchi che redigano bilanci di sostenibilità
	diffondere <i>best practices</i> relative alla sostenibilità ed all'economia circolare per una crescita culturale
	favorire collaborazioni e <i>partnership</i> con vari attori interessati ai temi della sostenibilità
	valorizzazione del ruolo dei parchi tematici nella sensibilizzazione ed educazione rispetto ai temi della sostenibilità ambientale e sociale, promuovendo attività didattiche e divulgative anche privilegiando l'approccio <i>edutainment</i>
	finanziamento di: interventi diretti, anche infrastrutturali, in ambienti di grande valore naturalistico e paesaggistico; interventi rivolti all'accessibilità e alla fruibilità dei servizi turistici verso le persone con disabilità
	finanziamento attraverso il Piano di Sviluppo e Coesione (2014-2020) dei progetti: "Grandi destinazioni per un turismo sostenibile"; " <i>Best tourism villages</i> ": iniziativa volta ad individuare ed incentivare programmi di sviluppo sostenibile nelle località rurali
	lo stanziamento pluriennale (2022-2025) di risorse economiche del Fondo Unico Nazionale per il Turismo, per il recupero di antiche infrastrutture ferroviarie o ferrovie storiche
	la realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza mediante la

Pilastro	Azioni
	tematizzazione dei Treni storici per la valorizzazione del patrimonio culturale nazionale a valere sul Fondo Unico Nazionale per il turismo e il Fondo per lo Sviluppo e la coesione
	rafforzamento dell'offerta "Treni Storici" durante l'intero anno solare, arrivando ad una programmazione annuale strutturata

Turismo di alta gamma

In tale ambito tematico, le azioni sono essenzialmente volte a:

- **posizionare** più chiaramente **l'Italia** come destinazione del **turismo di alta gamma a livello internazionale** e rendere più diffusa e accessibile la sua offerta;
- **potenziare** ulteriormente la **comunicazione** sui canali specifici per il turismo di alta gamma;
- **rafforzare il coordinamento** per lo sviluppo del mercato di alta gamma a livello nazionale;

Pilastro	Azioni
<i>Governance</i>	creare un tavolo nazionale specifico per il turismo di alta gamma, cui partecipino rappresentanti delle regioni, ENIT, associazioni di categoria e rappresentanti delle imprese del settore lusso
	fornire agli operatori internazionali accesso più immediato all'offerta italiana, sostenendo l'organizzazione in Italia di un evento B2B specifico per il turismo di lusso
	potenziare l'organizzazione in Italia di più eventi B2B
	fornire linee guida sullo sviluppo del turismo di alta gamma per supportare le regioni fornendo conoscenza sul comportamento ed esigenze della domanda
	supportare l'attivazione, all'interno del Centro Studi per la Programmazione Economica del Turismo (CESPET), di un centro specifico dedicato al monitoraggio dell'impatto del turismo di lusso
	con il supporto del centro studi specifico sul turismo di alta gamma (vedi punto precedente), definire una strategia che identifichi e vada a profilare i target di clientela lusso all'interno dei principali mercati geografici
	definire un piano che, anno per anno, identifichi mercati geografici e target da raggiungere con le specifiche azioni di comunicazione e promozione
	supportare, in sinergia con le Regioni, la costituzione di un club di prodotto che riunisca tutte le eccellenze dell'offerta turistica di alto livello italiano (mobilità, ristorazione, guide, ospitalità, esperienze, attrazioni, ecc.): il club di prodotto agevolerà il lavoro di tutti gli operatori italiani e internazionali, identificando su tutto il territorio chi propone servizi adeguati

Pilastro	Azioni
	<p>alle esigenze del segmento, sia in termini di qualità sia di originalità e autenticità</p> <p>costituire un tavolo di lavoro che riunisca territori, istituzioni e <i>stakeholders</i> per la definizione dei criteri qualitativi per l'adesione al club di prodotto di cui al punto precedente</p> <p>assicurare che il club di prodotto, il suo marchio e i suoi aderenti siano presenti e valorizzati all'interno del <i>Tourism Digital Hub (TDH)</i></p> <p>Ricorso al fondo rotativo, al fondo nazionale turismo CDP e ai fondi BEI, insieme ai fondi regionali, per supportare la riqualificazione e transizione ecologica delle strutture ricettive di altissimo livello</p> <p>dare sviluppo, a partire dall'ospitalità, a progetti di riqualificazione di alcune aree termali verso proposte di alta gamma fondate su un concetto di <i>wellness</i> che abbracci varie forme di benessere con un approccio olistico: in sinergia con le regioni, prevedere priorità per gli interventi sull'ospitalità che si accompagnino a una riqualificazione complessiva della località termale</p> <p>pianificare una strategia per il potenziamento dell'ospitalità di alto livello dando prelazione, in raccordo con le Regioni, a interventi che si inseriscano in una progettualità di più largo respiro a livello di destinazione</p> <p>sostenere il potenziamento, in collaborazione con altri ministeri e le Regioni – di proposte esperienziali rivolte ai turisti da parte dell'artigianato artistico, <i>savoir-faire</i>, produzioni artistiche, <i>design</i> italiano ed eccellenze nella produzione (corsi, degustazioni, attività <i>hands on</i>, ecc.) e rafforzarne la sinergia con l'offerta <i>shopping</i> relativa a moda e <i>brand</i> del <i>Made in Italy</i></p> <p>rivedere alcuni aspetti della legislazione nazionale che rendono attualmente complesso proporre esperienze a contatto con comunità e territorio, pur mantenendo sempre una garanzia per la sicurezza e salute dei clienti</p>
<p>Innovazione</p>	<p>in connessione al <i>Tourism Digital Hub (TDH)</i>, prevedere iniziative di comunicazione digitale specifiche per il target dei turisti di alta gamma, valutando in particolare il Metaverso e specifiche azioni sui <i>social network</i></p> <p>supportare, all'interno delle attività del Centro Studi per la Programmazione Economica del Turismo (CESPET) e <i>Tourism Digital Hub (TDH)</i>, la creazione di un sistema di raccolta dati e <i>data mining</i> che fornisca informazioni più puntuali sui diversi segmenti di <i>shopper</i> e sulla tipologia di prodotti acquistati durante la vacanza</p> <p>sostenere, in raccordo con le regioni, la nascita e crescita di imprese o reti di imprese o altri <i>network</i> dedicati ai servizi e alle esperienze per il turismo di lusso, specialmente: nell'<i>incoming</i> e nel <i>travel design</i>, con particolare <i>focus</i> nella capacità rendere fruibili parti poco conosciute del territorio; nell'ampliamento dei servizi a terra offerti nell'ambito della nautica; nel campo dell'intrattenimento; in aree diverse dalle</p>

Pilastro	Azioni
	<p>grandi città d'arte; nel Centro-sud, dove l'offerta è meno presente e più frammentata soprattutto sul fronte di organizzazione e intermediazione</p> <p>in raccordo con il Ministero della Cultura e in <i>partnership</i> con gli operatori italiani e internazionali promuovere, ogni anno, alcuni eventi speciali ed esclusivi che prevedano l'accesso ad un'esperienza particolare all'interno di attrazioni iconiche del patrimonio italiano</p> <p>supportare la creazione di <i>partnership</i> finalizzate alla creazione di progetti iconici come <i>Grand Tour</i> Nautico o <i>Orient Express</i></p>
<p>Qualità, inclusività, sicurezza</p>	<p>sostenere, in collaborazione con gli altri ministeri, l'integrazione dell'offerta di servizi di mobilità di alto livello in tutta la progettualità, di livello nazionale e regionale, dedicata a cammini, ciclovie, itinerari enogastronomici e più in generale a forme di turismo <i>slow</i> e alternativo</p>
<p>Formazione</p>	<p>supportare l'istituzione, operando in <i>partnership</i> con operatori privati di eccellenza, di una scuola di alta formazione ad elevata specializzazione nel <i>management</i> dell'ospitalità e del turismo, che assicuri attenzione specifica all'offerta lusso, anche rispetto alle differenze legate al tipo di prodotto o territorio (montagna, nautica, ecc.), e che garantisca una forte sinergia tra formazione teorica e <i>training on the job</i>, in modo da risultare competitiva con le migliori strutture straniere</p> <p>sostenere, in raccordo con il MUR, il dialogo tra gli operatori del settore stesso e i punti di riferimento dell'offerta universitaria per il turismo</p>